



Gruppo Consiliare  
**DEMOCRATICI e RIFORMISTI**  
per Reggello

59

Al Sindaco del Comune di Reggello

Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggello

*Ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale di Reggello, si chiede l'iscrizione all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio Comunale della seguente mozione "Urgente".*

**OGGETTO: MOZIONE URGENTE - "INDIRIZZI PER UN CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO"**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGELLO

##### VISTA

L'attuale normativa in materia di gioco d'azzardo

##### DEFINITO CHE

La ludopatia è la patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Gli spazi per il gioco con vincita in denaro sono un luogo pubblico o aperto al pubblico o in un circolo privato in cui siano presenti e accessibili gli apparecchi e i congegni per il gioco lecito.

Gli apparecchi e i congegni per il gioco lecito sono definiti all'art 110, comma 6 e 7 del TULPS (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – Regio Decreto 773/1931), il quale per quanto riguarda i giochi con vincite in denaro distingue fra SLOT (o newslot, art. 110 comma 6a; si attivano con moneta, il costo della partita è massimo € 1,00 la vincita massima è di € 10,00) e VLT (art. 110 comma 6b, sono collegate alla rete telematica, le vincite non sono superiori a € 5.000,00 ma con possibilità di € 100.000,00 per jackpot di sala).

##### PREMESSO CHE

Si è recentemente avviato un percorso di sensibilizzazione degli amministratori locali del Valdarno Superiore e dei cittadini sui pericoli della dipendenza da gioco e sulle misure atte a dirimerla, nell'ottica dell'impegno ad "esserci" per contrastare questo fenomeno strettamente collegato alla criminalità organizzata.

Il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti aumentando il rischio per molti soggetti, soprattutto quelli più vulnerabili, di una vera e propria dipendenza comportamentale con gravi disagi per la persona, e compromissioni dell'equilibrio familiare, lavorativo e finanziario, fino all'indebitamento o all'assoggettamento a tassi usurari presso la criminalità organizzata, come sottolineato anche dalla Direzione Nazionale Antimafia.

È stato accertato da decine e decine di inchieste delle Forze dell'ordine, della Magistratura e della Commissione Parlamentare Antimafia che, maggiore è "l'offerta del gioco legale", più semplice è per i clan malavitosi trarre profitti attraverso pratiche di usura, riciclaggio, estorsione.

Nel corso del 2013 presso l'Unità di Informazioni Finanziaria, istituita dalla Banca d'Italia e che si occupa di analizzare i dati sulle cosiddette "operazioni finanziarie sospette" di riciclaggio, sono pervenute ben 774 segnalazioni inoltrate dagli operatori del comparto del gioco d'azzardo, nel 2012 erano 283.

## **TENUTO CONTO CHE**

Le ripercussioni della grave crisi economico-finanziaria anche sul nostro territorio spinge molti cittadini, soprattutto le categorie più deboli, a sperperare, in alcuni casi a dilapidare, le proprie finanze nella speranza della vincita economica.

Sempre più forte è la voce del «fronte del no» alla dipendenza del gioco d'azzardo, un no intelligente, non proibizionista e orientato alla prevenzione e alla cura.

Gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro sono presenti in locali pubblici quali bar o esercizi assimilabili, circoli privati, ristoranti e alberghi, luoghi in cui è possibile la presenza di qualsiasi fascia di età della popolazione.

## **EVIDENZIATO CHE**

Al momento le ludopatie sono inserite nei livelli essenziali di assistenza, come le altre dipendenze, ma manca l'aggiornamento dei livelli essenziali sui sistemi di salute da parte del Ministero.

Nonostante i molteplici segnali di allarme (si vedano i dati allegati alla presente mozione che ne fanno parte integrante) che, evidenziando un fenomeno in crescita esponenziale, imporrebbero una linea di prudente contenimento, assistiamo a un costante rilancio delle diverse iniziative che girano intorno al gioco d'azzardo. Forti politiche di marketing dell'azzardo da parte delle aziende del settore che inventano continuamente nuovi giochi, e restaurano i vecchi per renderli sempre più attraenti.

## **CONVINTI CHE**

La prevenzione sia l'arma più efficace a nostra disposizione.

Il rilancio e la riqualificazione di alcune aree degradate del territorio passi anche dalla lotta alla proliferazione di attività dedicate alle scommesse.

Sia necessario affrontare il problema non nell'isolamento ma nella condivisione di attività di promozione e di sensibilizzazione con gli enti e le associazioni del Valdarno Superiore.

## **Tutto ciò premesso**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGELLO RITIENE CHE**

Il Parlamento e la Regione Toscana, ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza, perseguano seriamente l'obiettivo di un serio contrasto al gioco d'azzardo soprattutto nella sua forma patologica, anche attraverso il controllo e la eventuale riduzione delle sale da gioco, una maggiore protezione dei minori di età e con l'introduzione di facilitazioni (anche normative) ed agevolazioni a favore degli esercizi che decidono la dismissione dei loro impianti.

La Regione Toscana debba dare ulteriore e nuovo impulso alla lotta delle patologie da gioco dando quanto prima piena attuazione alla Legge Regionale n. 57 del 18 ottobre 2013 ed ai relativi regolamenti attuativi, costituendo e convocando l'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco e rendendo obbligatorie le norme che impongono, agli esercenti, l'obbligo di accedere alle aree slot ai soli soggetti muniti di tessera sanitaria che ne certifichi la maggiore età.

la Regione Toscana debba investire e potenziare i servizi del nostro territorio finalizzati alla cura, riabilitazione e prevenzione delle dipendenze da sostanze sia illegali che legali (conosciute come servizio Ser.T.). Un servizio che in questo momento storico di forte crisi economica e sociale risulta sottodimensionato per fronteggiare, anche in conseguenza delle nuove patologie come il Gioco d'azzardo, in modo efficace tali patologie.

### **IMPEGNA IL SINDACO DEL COMUNE DI REGGELLO**

A farsi promotore, insieme agli altri sindaci della Valdarno Superiore aretino e fiorentino, della stesura di uno specifico regolamento comunale volto a disciplinare in maniera unitaria la materia delle "sale da gioco e del gioco lecito", da elaborare con il contributo delle associazioni di categoria e delle associazioni impegnate nella lotta al gioco d'azzardo, che abbia tra gli obiettivi quello di

introdurre misure specifiche in materia di delimitazione delle sale da gioco e del loro orario di apertura, nonché forme di divieto di pubblicizzazione nei locali comunali, anche locati e dati in gestione.

A predisporre una campagna di comunicazione comune all'interno delle pagine web e delle comunicazioni istituzionali degli Enti.

Ad adoperarsi, insieme all'Assessore comunale al sociale, affinché i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino con i rispettivi Ser.T. possano, nei limiti delle rispettive autonomie e programmazioni, individuare una fattiva collaborazione.

A promuovere la creazione di uno specifico logo Valdarnese con la collaborazione delle scuole del territorio, per promuovere e pubblicizzare, attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione, tutti quei locali che all'interno del Valdarno superiore vogliono aderire alla campagna di apprezzamento verso un locale "No Slot".

A chiedere con forza alla Regione Toscana affinché destini maggiori risorse per i servizi territoriali finalizzati alla cura, riabilitazione e prevenzione delle dipendenze da sostanze sia illegali che legali presenti nel nostro territorio, e che al contempo vengano promosse nuove ed ulteriori iniziative di prevenzione e di assistenza verso coloro che sono afflitti da questi tipi di patologie.

A farsi parte diligente con le Associazioni impegnate nella lotta al gioco d'azzardo, di concerto con le altre Amministrazioni del Valdarno Superiore, nell'organizzare specifiche campagne di sensibilizzazione attraverso percorsi di prevenzione, atti ad informare ed educare il mondo giovanile che allo stato attuale è particolarmente esposto rispetto al problema. Campagne che tra gli obiettivi devono avere anche quello di una promozione del gioco come occasione di divertimento e di socializzazione fra le persone.

A valutare ulteriori forme di incentivazione fiscali per la dismissione delle slot negli esercizi commerciali, e nei circoli.

A stimolare, con la collaborazione degli organi preposti, opportuni controlli sui locali dotati di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro (come definiti dall'art. 110 del TULPS, comma 6 lettera a) e lettera b) ed autorizzati a norma degli articoli 86 ovvero 88 del TULPS stesso), affinché sia promosso e verificato il rispetto delle normative nazionali e regionali (L.R. 57/2013) soprattutto per quanto sancito agli art. 4 (distanze minime dai luoghi sensibili) e art. 6 comma 2 (soluzioni tecniche volte a bloccare automaticamente l'accesso dei minori ai giochi).

A promuovere, insieme ai colleghi sindaci della Vallata (sia del Valdarno aretino che fiorentino), specifiche iniziative politiche per coinvolgere i rappresentanti Istituzionali del territorio per sostenere le nostre istanze all'interno del Consiglio Regionale e del Parlamento

#### IMPEGNA ALTRESI' IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGELLO

A farsi parte diligente con ANCI, Regione e Parlamento affinché si sensibilizzi nei giusti contesti circa l'opportunità di restituire ai Comuni adeguate competenze e poteri in materia di gioco d'azzardo, per la tutela e la salute dei propri concittadini

A dare massima diffusione, anche attraverso l'ufficio stampa del Comune e i mezzi d'informazione a disposizione dell'amministrazione, al presente atto e agli obiettivi da perseguire.

A trasmettere l'atto approvato, comprensivo della trascrizione dei verbali del dibattito consiliare, ai seguenti soggetti Istituzionali: Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri, Presidenti di Camera e Senato, Commissione Parlamentare Antimafia, Commissioni Sanità e Finanze di Camera e Senato, ai Parlamentari eletti nella nostra circoscrizione, al Governatore della Regione Toscana, all'Assessore regionale del Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria, ai Consiglieri Regionali, al Prefetto e del proprio territorio, ad ANCI, all'Osservatorio Nazionale contro il Gioco d'Azzardo, ai Sindaci ed ai membri dei Consigli comunali del Valdarno Aretino e Fiorentino.

*Reggello, 14 Dicembre 2015*

  
Piero Giurtti

Capogruppo Democratici e Riformisti per Reggello

**ALLEGATO alla MOZIONE**  
**INDIRIZZI PER UN CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO**

- ✓ da recenti dati statistici, gli italiani puntano in un anno, al gioco, uno stipendio medio: 1.431 euro;
- ✓ da tempo, sul nostro territorio esercitano operatori stranieri non autorizzati da AAMS. Stante la normativa vigente, purtroppo non disciplinata da una legge puntuale, ogni e qualunque tipologia di scommesse, esercitata sul territorio nazionale, "dovrebbe" essere autorizzata da AAMS. Ciò tuttavia NON accade nel caso di queste realtà che, ad oggi, operano di fatto senza averne il diritto. Si tratta di circa 6 mila centri scommesse, disseminati nel Paese, che producono un fatturato di circa 4 miliardi di euro all'anno;
- ✓ detti operatori hanno sede legale in paesi stranieri (dove risiedono le più importanti agenzie di scommesse: *Malta, Inghilterra ecc*). Si tratta di un mercato di tipo parallelo, un doppione di quello nostrano che, pur operando l'attività in Italia, esercita la pratica del gioco d'azzardo facendo scommettere all'estero dove, di fatto, pagano anche le imposte sull'azzardo; mediante questo meccanismo informatico, sfuggono alle normative italiane della tassazione;
- ✓ i controlli da parte dei Monopoli su 27.428 esercizi, hanno prodotto 39 milioni di euro di sanzioni, evidenziando l'incremento maggiore dell'evasione proprio nel settore delle scommesse;
- ✓ la criminalità organizzata ha investito nella distribuzione e gestione degli apparecchi elettronici da intrattenimento che garantiscono buoni introiti aumentando in tal modo la possibilità di riciclare ingenti somme di denaro;
- ✓ la pratica del gioco d'azzardo dà luogo a forme di vera e propria dipendenza (gioco d'azzardo patologico) o a comportamenti a rischio (gioco d'azzardo problematico), con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione, a partire dagli adolescenti e dagli anziani;
- ✓ l'offerta di sale gioco continua ad ampliarsi in tantissime aree del territorio nazionale a scapito di altre attività commerciali, nonché a buona parte dell'economia reale, nonostante le limitazioni introdotte dalle normative statali e regionali e dai rilevanti provvedimenti assunti a livello locale;
- ✓ in concorso con gli interventi di competenza dello Stato centrale numerosi enti locali hanno espresso la necessità di approfondire ed ampliare l'analisi dello schema di decreto legislativo in materia di giochi di cui all'art. 14 della legge delega 11 marzo 2014, n. 23, riconducendola anche ad una discussione nelle sedi istituzionali decentrate (consigli comunali, provinciali e regionali) affinché possa essere dato un contributo condiviso, concertate iniziative specifiche nonché prodotte proposte mirate da indirizzare al Governo Centrale.

**SI RITIENE NECESSARIO**

- ✓ riaffermare l'autonomia ed il ruolo degli enti locali sulla materia, anche in virtù del principio di prossimità, e promuovere un maggior coinvolgimento i tutti gli attori interessati ad intervenire sul fenomeno (Enti locali, Associazioni, Asl, Scuole, ecc...);
- ✓ sensibilizzare ed indirizzare Governo e Parlamento a misure più puntuali per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e la GAP a partire dalla riduzione delle sale da gioco già autorizzate e dall'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un database, che dovrà essere aggiornato dalle forze di polizia statali e locali, dove vengano riportati tutti i fenomeni delinquenziali riconducibili alla pratica dell'azzardo nonché degli illeciti penali commessi all'esterno delle sale da gioco, essendo queste ultime luoghi dove sorgono spesso problematiche connesse alla sicurezza pubblica e alla sicurezza urbana in quanto solitamente frequentate da soggetti pregiudicati o sottoposti a misure di sorveglianza.
- ✓ creare a livello provinciale e/o comprensoriale e/o cittadino tavoli tecnici permanenti formati dai rappresentanti delle Istituzioni statali (Prefettura, Questura, Istituti scolastici, Agenzia delle Entrate), regionali (Regione, Asl) sovra comunali (Enti di Area Vasta) e comunali (Comuni, Centri di formazione professionale) e dai rappresentanti delle Associazioni, delle Parrocchie, destinando risorse

economiche ed umane per il suo funzionamento e per la realizzazione di percorsi di formazione coordinati rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori (sale giochi e sale scommesse, gioco online, ludopatia, uso responsabile del denaro)

### **DATI STATISTICI NAZIONALI**

(fonte "Ludopatie e Gap nell'era di internet", Università La Sapienza di Roma – Aprile 2015)

Le statistiche parlano di 23 milioni di giocatori in Italia (1/3 della popolazione), di cui il 67% uomini ed il 33% donne; di questi il 18% sono giovani tra i 15 e i 19 anni. Secondo il ministero della Sanità, c'è in Italia una percentuale di giocatori d'azzardo problematici tra l'1,5% e il 3,8% della popolazione, cui si aggiunge un altro 2,2 per cento di giocatori d'azzardo patologici. Almeno 900 mila persone, dunque, affette da una patologia che, per gli esperti, è errato chiamare ludopatia perché il piacere del gioco manca del tutto in chi ne soffre. E che probabilmente gioca on line anche perché così riesce facilmente a nascondersi in casa e perfino ai propri familiari.

L'Italia stampa un quinto dei gratta e vinci di tutto il mondo, e ha il record di apparati elettronici da gioco, circa 416mila, a cui si aggiungono 50mila video lottery. A tutto ciò si aggiunge il complesso mondo delle scommesse e dei giochi d'azzardo illegali, che fattura in Italia non meno di 23 miliardi di euro e offre alle varie criminalità organizzate colossali possibilità di riciclaggio di denaro. Possibilità che, in mancanza di una legislazione unitaria a livello internazionale, viene fronteggiata con mezzi a volte inefficaci. Guardia di Finanza e Polizia postale, infatti, che utilizzano soprattutto l'oscuramento e le sanzioni amministrative, sono immediatamente efficaci se colpiscono organizzazioni basate in Italia, ma necessariamente sono più lente quando occorre attivare rogatorie e procedure internazionali.

In aumento il gioco online illegale. Infatti se nel 2014 su 55.544 spazi di gioco d'azzardo su Internet sono state effettuate circa 49mila segnalazioni ai Monopoli, nei primi quattro mesi del 2015 su 2.227 siti monitorati ne sono stati segnalati ai Monopoli ben 2.210. Tra gennaio e novembre 2014, le Fiamme gialle hanno effettuato 9.015 interventi, riscontrando 3.063 violazioni a carico di 9.981 soggetti verbalizzati, e sequestrato 968 apparecchi irregolari e trovato 2.646 punti clandestini di raccolta di scommesse.

Lo Stato incassa dal gioco legale almeno 8 miliardi di euro, e le mafie che ricevono da quello illegale non meno di 23 miliardi di euro. Sono questi i contorni di un fenomeno dilagante, ormai una vera e propria patologia sociale, oltre che una delle maggiori "industrie" del Belpaese. Emerge tutta la portata economica, sociale e giuridica del fenomeno.

**Dati relativi ai Ser.T. locali**

<b>DATI AMBULATORIO</b>				2015	2014	2013
	uomini	donne	totale			
Giocatori Valdarno Superiore Aretino (Montevarchi) a <u>10/2015</u>	101	29	130			
Giocatori Valdarno Superiore Fiorentino (Figline) a <u>03/2015</u>			5	7	7	
<b>ETA'</b>						
Femmine dai 34 agli 84 anni, Maschi dai 18 ai 78 anni (Ser.T. Montevarchi).						
<b>Titolo di studio</b>						
In percentuale più alta Licenza Media, poi diplomati e qualche laureato(Ser.T. Montevarchi).						
<b>Occupazione</b>						
In massima parte dipendenti o lavoro autonomo, in percentuale minore disoccupati o lavoratori saltuari(Ser.T. Montevarchi).						
<b>Reati</b>						
Aumenta il numero di persone che ha commesso reati legati al gioco (Ser.T. Montevarchi).						



## DATI RELATIVI AI GIOCHI

(fonte Monopoli di Stato)

Dati forniti da AAMS relativi ai primi sei mesi del 2015.

Sono stati presi in considerazione i Comuni del Valdarno aretino e fiorentino.

Comma 6/B - VLT			
Numero apparecchi presenti e monte giocate nelle Provincie di Arezzo e Firenze per singolo Comune al 30/06/2015. Dati disponibili per totale Provincia.			
PROVINCIA AREZZO			
PR	Comune	Nr Apparecchi in Esercizio	<i>Simulazione ipotetica di € giocate per apparecchi/ totale Provincia</i>
AR	AREZZO	116	<u>5.453.458,43</u>
AR	CASTIGLION FIORENTINO	5	<u>235.062,86</u>
AR	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	32	<u>1.504.402,32</u>
AR	CORTONA	18	<u>846.226,31</u>
AR	FOIANO DELLA CHIANA	2	<u>94.025,15</u>
AR	MONTE SAN SAVINO	8	<u>376.100,58</u>
AR	<u>MONTEVARCHI</u>	32	<u>1.504.402,32</u>
AR	POPPI	10	<u>470.125,73</u>
AR	<u>SAN GIOVANNI VALDARNO</u>	58	<u>2.726.729,21</u>
AR	SANSEPOLCRO	25	<u>1.175.314,32</u>
AR	SUBBIANO	25	<u>1.175.314,32</u>
AR	<u>TERRANUOVA BRACCIOLINI</u>	16	<u>752.201,16</u>
N. Apparecchi Provincia Arezzo		347	
Importo totale giocate Provincia Arezzo		16.313.362,71	<u>16.313.362,71</u>
PROVINCIA FIRENZE			
FI	BARBERINO DI MUGELLO	12	<u>876.546,96</u>
FI	BARBERINO VAL D'ELSA	18	<u>1.314.820,44</u>
FI	BORGO SAN LORENZO	8	<u>584.364,64</u>
FI	CALENZANO	50	<u>3.652.279,00</u>
FI	CAMPI BISENZIO	66	<u>4.821.008,28</u>
FI	CASTELFIORENTINO	22	<u>1.607.002,76</u>
FI	CERRETO GUIDI	5	<u>365.227,90</u>
FI	EMPOLI	20	<u>1.460.911,60</u>
FI	<u>FIGLINE E INCISA VALDARNO</u>	28	<u>2.045.276,24</u>
FI	FIRENZE	357	<u>26.077.272,05</u>
FI	FUCECCHIO	28	<u>2.045.276,24</u>
FI	LASTRA A SIGNA	17	<u>1.241.774,86</u>
FI	MONTELUPO FIORENTINO	14	<u>1.022.638,12</u>
FI	PONTASSIEVE	6	<u>438.273,48</u>
FI	SCANDICCI	23	<u>1.680.048,34</u>
FI	SESTO FIORENTINO	71	<u>5.186.236,18</u>
FI	SIGNA	16	<u>1.168.729,28</u>
FI	VICCHIO	10	<u>730.455,80</u>
FI	VINCI	15	<u>1.095.683,70</u>
N. Apparecchi Provincia Firenze		786	
Importo totale giocate Provincia Firenze		57.413.825,86	<u>57.413.825,86</u>

Numero apparecchi presenti nel Valdarno Superiore per ogni singolo Comune al 30/06/2015			
COMUNE	COMMA 6/A SLOT	COMMA 6/B VLT	Volume € ipotetico VLT*
BUCINE	38		
CASTELFRANCO PIANDISCO'	49		
CASTIGLION FIBOCCHI	16		
CAVRIGLIA	16		
FIGLINE E INCISA VALDARNO	133	28	2045276,24
LATERINA	18		
LORO CIUFFENNA	19		
MONTEVARCHI	131	32	1.504.402,32
PERGINE	14		
REGGELLO	45		
RIGNANO SULL'ARNO	16		
SAN GIOVANNI VALDARNO	119	58	2.726.729,21
TERRANUOVA BRACCIOLINI	90	16	752.201,16
	<b>704</b>	<b>134</b>	<b>7.028.608,94</b>

I dati qui sotto riportati sono relativi alle giocate effettuate per singolo Comune e per totale tipologia di gioco nei Comuni del Valdarno aretino e fiorentino.

COMUNE	importo
BUCINE	636.765,19
CASTELFRANCO PIANDISCO'	1.134.585,16
CASTIGLION FIBOCCHI	313.444,65
CAVRIGLIA	540.212,86
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3.987.791,19
LATERINA	420.573,44
LORO CIUFFENNA	462.903,65
MONTEVARCHI	4.711.002,77
PERGINE	458.785,53
REGGELLO	1.387.936,01
RIGNANO SULL'ARNO	427.925,72
SAN GIOVANNI VALDARNO	3.971.095,02
TERRANUOVA BRACCIOLINI	1.883.779,58
	<b>20.336.800,77</b>
<b>Volume € ipotetico VLT</b>	<b>7.028.608,94</b>
<b>Dati I Semestre 2015 Valdarno Superiore</b>	<b>27.365.409,71</b>

GIOCO*	importo
SubTotale 10 E LOTTO	5.413.151,00
SubTotale GRATTA & VINCI	2.670.000,00
SubTotale LOTTO	3.998.392,50
SubTotale SLOT	8.255.257,27
SubTotale VLT	7.028.608,94
<b>Dati I Semestre 2015</b>	<b>27.365.409,71</b>

**\*NOTE:**

I dati relativi alle VLT sono indicativi ed il loro valore è calcolato come rapporto tra monte giocate su apparecchi per provincia.

Nono sono state inserite le giocate Sale Bingo non presenti sul nostro territorio.

Restano esclusi i dati dei giochi on-line e del SuperEnalotto.

## DATI RELATIVI AI GIOCHI

(fonte Monopoli di Stato)

Dati relativi agli iscritti all'Elenco dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 533, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'articolo 1, comma 82, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Tipologia Apparecchio A => SLOT e B => VLT.

Dati aggiornati al 31/10/2015 - Numero di locali presenti per tipologia attività nel territorio del Valdarno Superiore.

Dati al 31/10/2015		Bar o Esercizio assimilabile	Circolo Privato	Esercizio dedicato VLT/SLOT	Negozi di Gioco	Ristoranti	Sala Giochi	Tabacchi e/o Ricevitorie Lotto	Corner Edicole	Altro esercizio commerciale pubblico o aree autorizzate	
COMUNE	Agenzia Scommesse	Alberghi	Bar o Esercizio assimilabile	Circolo Privato	Esercizio dedicato VLT/SLOT	Negozi di Gioco	Ristoranti	Sala Giochi	Tabacchi e/o Ricevitorie Lotto	Corner Edicole	Altro esercizio commerciale pubblico o aree autorizzate
BUCINE	0	0	7	3	0	0	0	0	0	0	0
CASTELFRANCO PIANDISCO'	0	0	7	3	0	0	0	1	1	0	0
CASTIGLION FIBOCCHI	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0
CAVRIGLIA	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0
FIGLINE E INCISA VALDARNO	1	0	18	4	1	1	0	1	7	0	0
LATERINA	0	0	3	1	0	0	1	1	0	0	0
LORO CIUFFENNA	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1	0
MONTEVARCHI	0	0	20	1	2	1	0	0	4	0	1
PERGINE	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
REGGELLO	0	0	8	3	0	0	0	0	1	0	1
RIGNANO SULL'ARNO	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0
SAN GIOVANNI VALDARNO	0	1	10	3	2	2	1	0	7	0	1
TERRANUOVA BRACCIOLINI	1	0	6	1	2	0	0	2	3	0	0
<b>167</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>94</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>3</b>